



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Emergenza Covid-19: aggiornamento dati sulla riattivazione dei progetti di servizio civile universale.

A dieci mesi di distanza dal 16 aprile scorso, proponiamo di seguito un aggiornamento dei dati e alcune riflessioni in merito allo stato di riattivazione dei progetti di servizio civile universale, inizialmente sospesi a causa dell'emergenza Covid-19.

Come si vedrà, ormai da qualche mese gli effetti dell'emergenza sul sistema servizio civile sono stabilmente mitigati, e le percentuali relative allo stato di riattivazione e alla modalità di svolgimento dei progetti sono pressoché invariate. Ciò testimonia che, pur essendo ancora attuale la possibilità di ricorrere, ove necessario, ad una modalità di svolgimento "da remoto" o "mista" piuttosto che "sul campo", in rari casi gli enti hanno riscontrato la necessità di rimodulazioni confermando l'organizzazione, seppur rimodulata, effettuata nei mesi scorsi.

Inoltre, i progetti e, di conseguenza, i volontari, avviati a partire dalla fine del 2019, quelli direttamente interessati agli effetti dell'emergenza e alla strategia e alle misure di contrasto, sono in scadenza. A partire dal 15 dicembre 2020 e fino al 15 febbraio 2021 sono stati oltre 13.000 gli operatori congedati, ai quali, nel prossimo mese, se ne aggiungeranno altri 7.000. Nelle prossime settimane, quindi, i congedi renderanno progressivamente residuale il contingente di volontari in servizio e i relativi progetti e, pertanto, questo è al momento l'ultimo aggiornamento pubblicato.

Il Dipartimento continuerà, tuttavia, a monitorarli - così come i 55.793 operatori volontari del Bando 2020 che partiranno nei prossimi mesi - e a mantenere alta l'attenzione su possibili necessità e criticità.

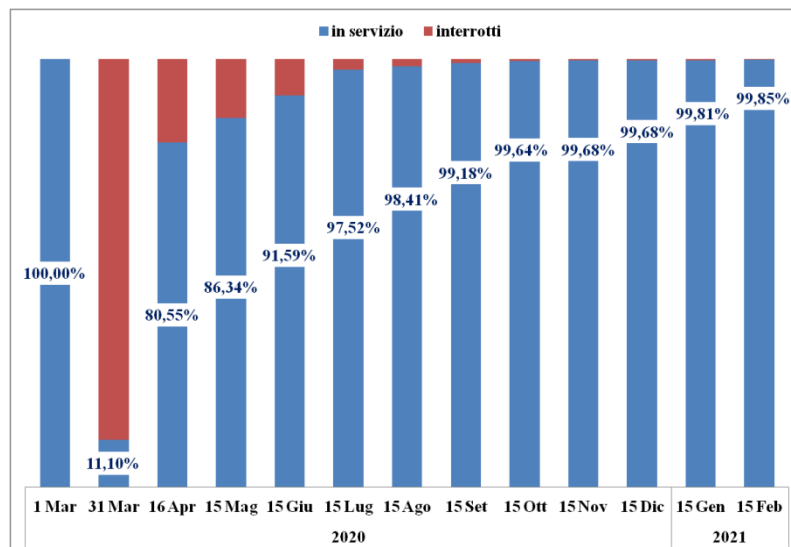
Per quanto concerne l'aggiornamento dei dati, anche alla luce di quanto premesso, al **15 febbraio** risultano "impegnati", in progetti di servizio civile in Italia, sulle 6.315 sedi previste, 16.588 operatori volontari, includendo nel totale, ai fini di questa analisi, anche i volontari di prossima partenza. Di questi il **98,5%**, pari a **16.337 giovani sono tornati in servizio attivo** in 6.215 sedi (pari all'98,4% di quelle totali; le rimanenti fanno riferimento a progetti interrotti o per le quali non è stato fornito l'aggiornamento).

Di seguito, si mostra il grafico dell'andamento percentuale degli operatori volontari attivi registrato a partire dal 1° marzo 2020, e di quelli che hanno visto l'interruzione temporanea dei progetti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Come si può vedere, a partire dalla sospensione generalizzata del 31 marzo¹ - che tuttavia non ha mai fermato l'attività di circa 3.200 volontari - lo sforzo profuso da tutto il sistema ha imposto, nei primi quattro mesi, un trend decisamente positivo, fino a "normalizzare" il numero di volontari impegnati nei progetti di servizio civile su valori pressoché coincidenti col dato di inizio marzo. A partire dal 15 settembre la percentuale dei volontari in servizio è sempre maggiore del 99% (e con un trend crescente fino al 99,85% del 15 febbraio).

Ad oggi, si segnalano solo 24 operatori volontari in stato di temporanea interruzione del proprio servizio a causa del persistere di condizioni per cui non è possibile proseguire le attività progettuali, mancando le sufficienti condizioni di sicurezza o gli strumenti organizzativi ed operativi necessari a ripartire. Dal 16 aprile, quando le interruzioni coinvolgevano 5.692 volontari - valore pari al 18,5% del totale - ad oggi, 5.668 volontari hanno quindi ripreso servizio.

I progetti, per i quali non sono stati aggiornati i dati di dettaglio sul sistema *Helios*, prevedono il coinvolgimento complessivo di 227 operatori volontari: di questi 199 sono stati "avviati" in servizio l'11 gennaio o l'8 febbraio scorso con relativi subentri. Per i restanti progetti "senza aggiornamento", che coinvolgono 28 operatori, il Dipartimento sta conducendo i necessari approfondimenti per comprendere la causa del disagio.

¹ La scelta del 31 marzo si giustifica con una data rappresentativa del tempo necessario alla comunicazione formale circa le interruzioni disposte a seguito del DPCM del 9 marzo 2020.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Dipartimento, fin dalla prima circolare, ha sensibilizzato gli enti sulla necessità di un'intensa attività di prevenzione rispetto all'emergenza e di un costante monitoraggio dello stato di salute degli operatori volontari, con il duplice obiettivo di tutelare i giovani e di ridurre la diffusione del contagio. In caso di quarantena o isolamento disposti dalle autorità sanitarie, per avvenuto possibile contagio o come forma di tutela rispetto ad un rischio probabile, e in caso di contrazione del virus, è stata prevista la concessione di giorni di "malattia straordinaria". Al 15 febbraio si segnalano 976 richieste di "malattia straordinaria" (il 15 gennaio erano 948 e il 15 dicembre 835) rilevate dagli enti e comunicate al Dipartimento.

Proponiamo di seguito un focus sulle **interruzioni definitive**, registrate, mensilmente, a partire dal 9 marzo 2020, evidenziandone i valori totali e per macro area.

Relativamente ai progetti di servizio civile da svolgersi in Italia o all'estero, gli operatori volontari che hanno dovuto interrompere definitivamente il proprio progetto sono stati 4.237. Di questi, 3.805 volontari erano impiegati in progetti in Italia e 432 all'estero e per tutti è stata prevista, in via eccezionale, la possibilità di ricandidarsi nuovamente al Bando 2020 per la selezione di operatori volontari per progetti afferenti a programmi di intervento di servizio civile universale, anche, laddove, intanto avessero compiuto 29 anni.

Di seguito, in tabella, se ne fornisce il dettaglio mensile mentre, nel grafico seguente, la distribuzione percentuale per macroarea Nord, Centro, Sud ed Estero.

Data rilevamento	Operatori volontari	
	Numero	Valore %
15 aprile 2020	410	9,68
15 maggio 2020	154	3,63
15 giugno 2020	178	4,20
15 luglio 2020	377	8,90
15 agosto 2020	312	7,36
15 settembre 2020	460	10,86
15 ottobre 2020	989	23,34
15 novembre 2020	689	16,26
15 dicembre 2020	350	8,26
15 gennaio 2021	167	3,94
15 febbraio 2021	151	3,56
Totale	4.237	100,00%

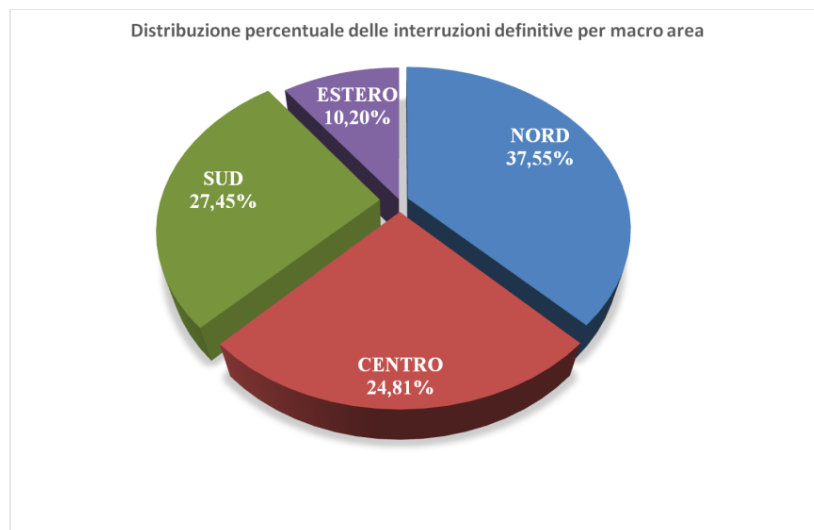


Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

La tabella evidenzia che, al netto di un 10% circa di interruzioni definitive registrate nel primo mese come immediata risposta alle misure di *lockdown* generalizzato disposte sul territorio nazionale, oltre la metà del valore totale si è registrato nel trimestre 16 agosto - 15 novembre. Ciò evidenzia il fatto che la misura dell'interruzione definitiva è stata adottata, come *extrema ratio*, per i progetti per i quali non è stato possibile garantire le opportune condizioni di sicurezza anche procedendo a rimodulazioni progettuali dopo un congruo tempo di interruzione temporanea durante il quale sono state valutate le possibilità di ripresa.

La distribuzione percentuale delle interruzioni definitive è mostrata nel seguente grafico.



Il valore percentuale misurato, simile per le macro aree Centro e Sud, rispettivamente il 25% e il 27% circa, mostra il massimo per la macro area Nord con un valore quasi del 38%. Il 10% relativo alla macro area Estero, tuttavia, in termini di impatto “progettuale”, è il dato più significativo. Si consideri infatti che, sul periodo in esame, il valore medio mensile degli operatori volontari impegnati in progetti all'estero è pari a 495 volontari, che è un dato dello stesso ordine di grandezza delle interruzioni definitive registrate.

Analizzando nel dettaglio il dato relativo ai progetti in Italia, si rappresenta, di seguito in tabella, il dato mensile relativo ai volontari che hanno dovuto ricorrere ad interruzione definitiva del progetto confrontato col numero dei volontari in servizio.



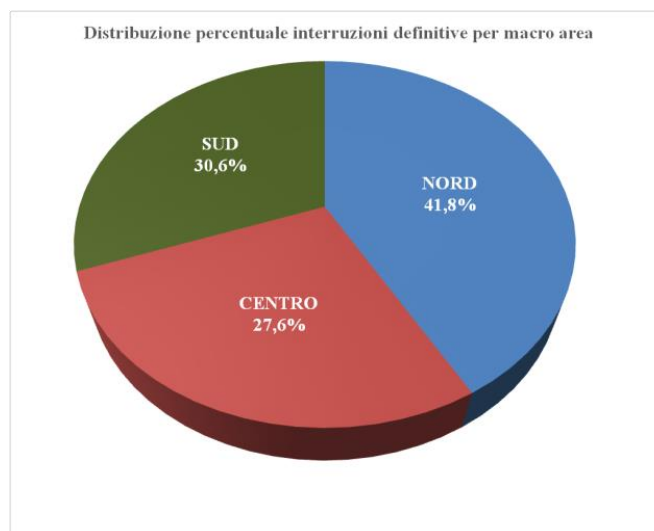
Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Data rilevamento	Operatori volontari		
	Interruzione definitiva	In servizio	Rapporto %
15 aprile 2020	382	23.575	1,62%
15 maggio 2020	144	27.031	0,53%
15 giugno 2020	174	29.822	0,58%
15 luglio 2020	338	32.628	1,04%
15 agosto 2020	279	32.020	0,87%
15 settembre 2020	435	32.245	1,35%
15 ottobre 2020	782	32.006	2,44%
15 novembre 2020	622	31.981	1,94%
15 dicembre 2020	338	31.775	1,06%
15 gennaio 2021	165	31.829	0,52%
15 febbraio 2021	146	16.337	0,89%

Come si può notare i valori percentuali oscillano tra lo 0,52% del 15 gennaio e il 2,44% del 15 ottobre con un valore medio pari all' 1,20%.

Nel grafico successivo, è fornita la rappresentazione della distribuzione percentuale registrata complessivamente per macro area.



Il dato evidenzia come la macro area maggiormente coinvolta sia quella Nord (pari a quasi il 42% delle interruzioni definitive).



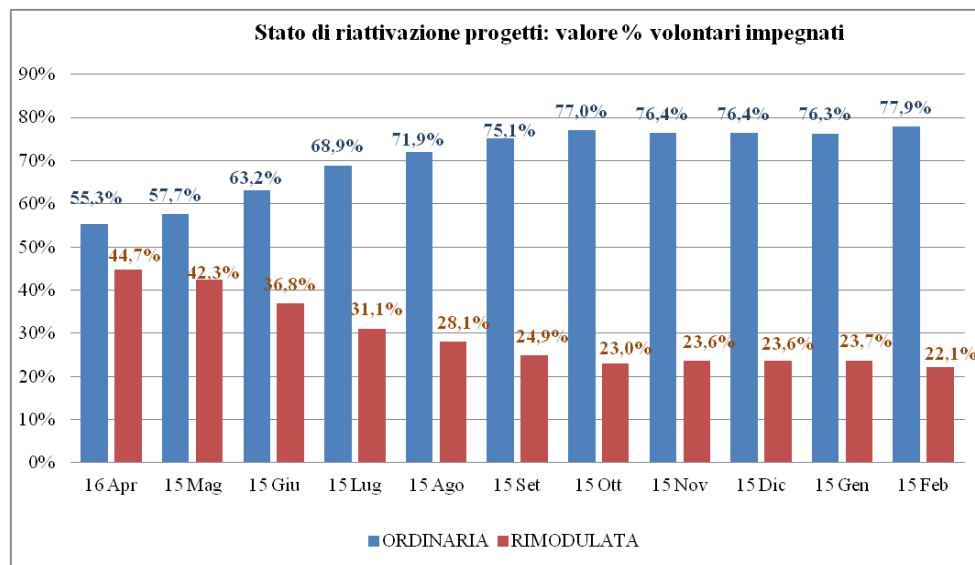
Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Tornando ai dati relativi alle riattivazioni, e tenuto conto dei congedi avvenuti, emerge che sono 12.720 gli operatori volontari attualmente in servizio che svolgono le attività così come erano previste nei progetti originari, mentre sono 3.617 quelli impegnati in progetti che hanno subito una rimodulazione per la ripresa delle attività.

Stato di riattivazione progetti	Numero di operatori volontari										
	16 Apr	15 Mag	15 Giu	15 Lug	15 Ago	15 Set	15 Ott	15 Nov	15 Dic	15 Gen	15 Feb
Ordinaria	13.044	15.586	18.839	22.485	23.034	24.215	24.641	24.420	24.280	24.284	12.720
Rimodulata	10.531	11.445	10.983	10.143	8.986	8.030	7.365	7.561	7.495	7.545	3.617
Totale	23.575	27.031	29.822	32.628	32.020	32.245	32.006	31.981	31.775	31.829	16.337

La tabella precedente mostra l'impiego, in termini assoluti, degli operatori volontari impegnati su progetti riattivati o avviati, ordinariamente o rimodulati. Nel grafico successivo, ciò è rappresentato in termini percentuali mensili, per meglio coglierne il significato.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

In considerazione dell'acuirsi degli effetti epidemiologici, a partire dal mese di ottobre scorso, sull'intero territorio nazionale, si era registrato uno stop della tendenza positiva al "rientro" all'ordinarietà dei progetti. Nell'ultimo mese tale tendenza si è invertita, conseguentemente, si è registrato un aumento (+1,6%) degli operatori volontari impegnati su progetti "ordinari" e un corrispondente decremento dell'impiego su progetti rimodulati (-1,6%).

In termini più generali, tuttavia, si può osservare che a partire dal 15 settembre la percentuale relativa alla ripresa del percorso in termini di "ordinarietà" è sempre maggiore del 75% fino a raggiungere quasi il 78% nell'ultimo mese. Ciò è significativo della capacità che il sistema del servizio civile ha sviluppato e consolidato per mitigare, proporzionalmente, le misure da assumere in funzione degli effetti dell'emergenza in atto.

Nella successiva tabella si rappresenta la distribuzione delle rimodulazioni, secondo le attività previste all'allegato 1 della Circolare del 4 aprile 2020, per numero di sedi e volontari impiegati. La distribuzione percentuale circa la "scelta" delle attività su cui rimodulare progetti e attività ricalca quanto emerso nelle sette rilevazioni precedenti. Tra le possibili attività è confermata una "preferenza" per quelle particolarmente significative nel contesto emergenziale: dal supporto ai comuni e ai centri operativi comunali di protezione civile, al sostegno al sistema scolastico, dalla realizzazione di progetti educativi o culturali, ripensati alla luce delle nuove necessità dettate dall'emergenza, al cosiddetto "welfare leggero", ossia interventi di assistenza alle persone anziane e ai soggetti più fragili in tutte quelle attività quotidiane difficili da realizzare.

Codice Attività Rimodulazione	Sedi attività	Volontari impegnati	Valore percentuale
A1 - Supporto al SSN (ASL e medici di base) attraverso raccolta informazioni	3	6	0,2%
A2 - Supporto ai comuni e/o ai centri operativi comunali	123	350	9,7%
A3 - Sostegno agli anziani e ai soggetti fragili	71	183	5,1%
A4 - Assistenza sociale	50	159	4,4%
A5 - Supporto al sistema scolastico	35	105	2,9%
A6 - Sostegno agli stranieri	7	16	0,4%
A7 - Alfabetizzazione digitale	1	1	0,0%
A8 - Attività di comunicazione istituzionale	49	131	3,6%
A9 - Realizzazione di progetti educativi o culturali	91	230	6,4%
A10 - Gestioni dei flussi presso i luoghi accessibili	13	37	1,0%
A11 - Supporto al presidio del territorio	3	22	0,6%
A12 - Welfare leggero	67	315	8,7%



Presidenza del Consiglio dei Ministri

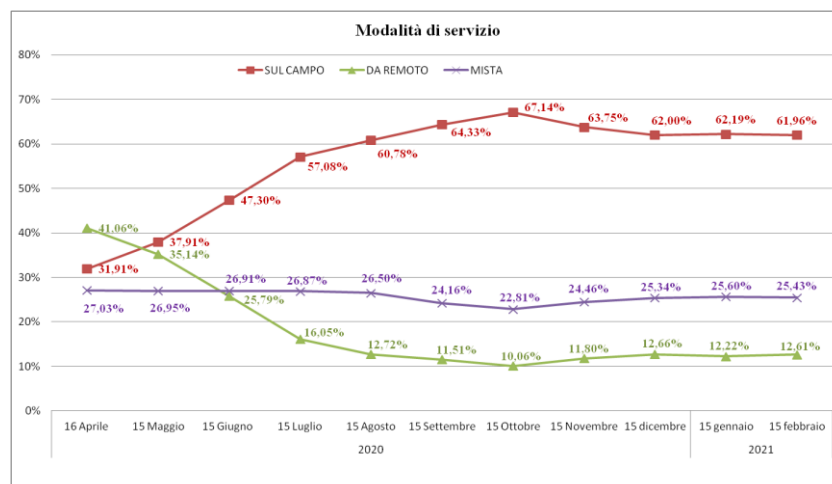
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

A13 - Supporto all'attività di solidarietà alimentare	31	91	2,5%
A14 - Gestione donazioni	6	14	0,4%
A15 - Supporto alla diffusione degli strumenti di prevenzione	3	17	0,5%
A16 - Altro	577	1.940	53,6%
TOTALE	1.130	3.617	100,0%

L'attività A16 ("Altro") contempla anche i casi in cui l'ente ha scelto di realizzare più di una attività tra quelle elencate nell'allegato 1 della Circolare. Nello specifico, nella maggior parte dei casi, la scelta è ricaduta su "combinazioni" di attività e soltanto per meno del 20% circa si tratta di attività non contemplate nell'elenco (a titolo di esempio: "Promozione dell'agricoltura sociale", "Supporto al garante regionale sulla situazione delle carceri").

Passando all'analisi del dato percentuale relativo alla modalità di realizzazione si nota che, anche in questo caso e come mostrato nella figura seguente, negli ultimi tre mesi non si sono registrate variazioni significative, mentre, a partire dal 15 agosto la percentuale relativa alla modalità "da remoto" è stata sempre inferiore al 12%. Di fatto solo un volontario su 10 svolge il proprio servizio solo a distanza.

Anche questi dati mostrano l'assestamento del sistema agli effetti della crisi, ed evidenziano la bontà delle azioni messe in campo per garantire, col consenso dei volontari, la prosecuzione dei progetti in sicurezza.



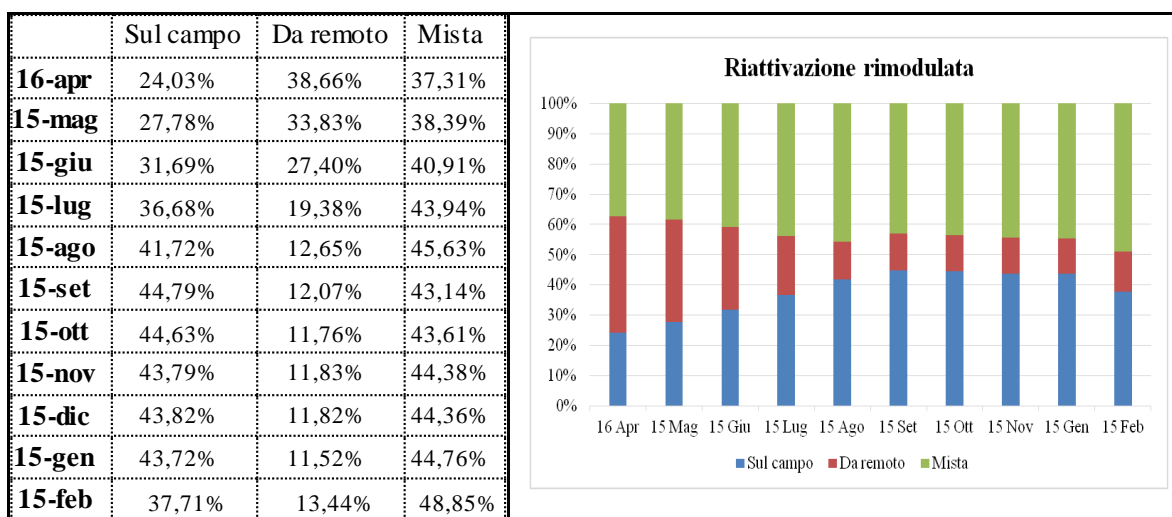
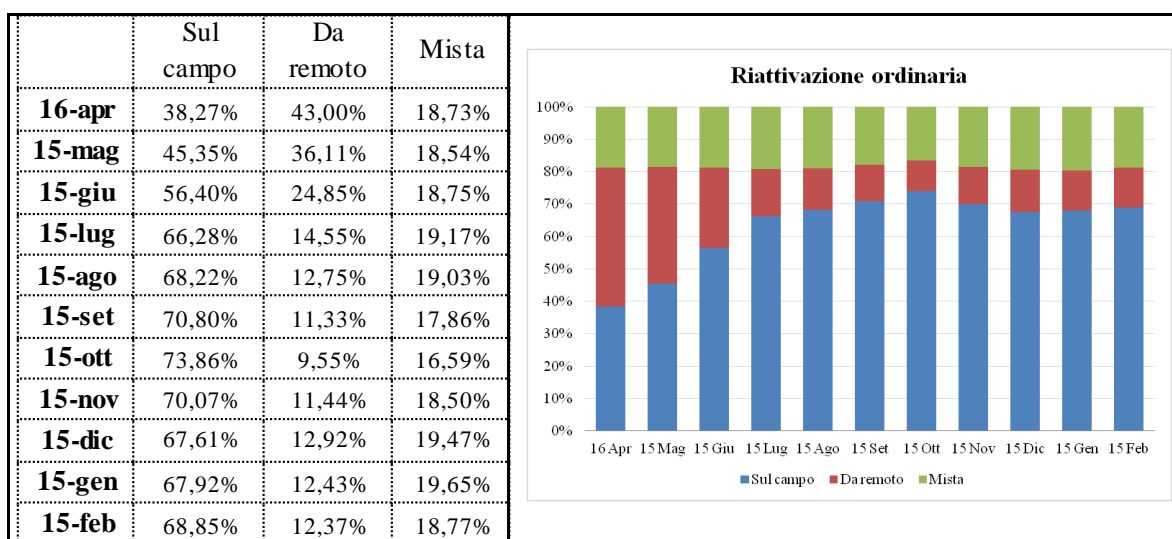
Volendo "intersecare" il dato relativo allo stato di riattivazione (ordinaria o rimodulata) con la modalità di servizio (sul campo, da remoto e mista), si forniscono i dati, riportati su grafico, degli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

andamenti percentuali degli operatori volontari impegnati in funzione della modalità di servizio rispettivamente per i progetti riattivati ordinariamente o con rimodulazioni.



Come si può osservare, le informazioni desumibili sono complessivamente coerenti con quanto precedentemente rappresentato. Unica eccezione è rappresentata dai progetti rimodulati, per i quali nell'ultimo mese si è registrato un lieve incremento delle modalità "da remoto" e "mista" rispetto a quella "sul campo".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Al 15 febbraio sono 701 le “altre sedi” individuate per l’attuazione delle attività che vedono coinvolti 2.600 volontari. Di questi, 937 sono impiegati in 252 sedi di organizzazioni, enti e associazioni del servizio civile universale.

Ad oggi, sulla base dei dati comunicati al Dipartimento, sono stati stipulati 221 accordi di **gemellaggio** da parte di 49 enti.

Le attività “scelte” - tra quelle previste - nelle quali si concentrano maggiormente gemellaggi risultano essere, come era presumibile e come evidenziato nei precedenti report, quelle a supporto dell’emergenza, sia in termini gestionali (l’attività “A2-Supporto ai sistemi locali di protezione civile” al 17% circa) sia in termini di assistenza alla popolazione, in particolare a quella più provata e agli anziani (le attività “A12-Welfare leggero” e “A13-Supporto all’attività di solidarietà alimentare” rispettivamente al 16% e al 22%). Il sistema ha saputo, quindi, “rimodularsi” per sostenere istituzioni e cittadini, con la disponibilità e la professionalità degli enti e l’interesse e l’entusiasmo degli operatori volontari nel contribuire a nuove attività, a volte non previste “dal progetto”, ma che hanno consentito loro di acquisire conoscenze e competenze diverse.

Tale vicinanza alle comunità, sempre accompagnata dalle opportune norme di precauzione e sicurezza, si ravvisa anche nel dato relativo alla modalità di svolgimento delle attività “gemellate”. La tabella seguente mostra che solo nell’8% dei casi il supporto è stato assicurato “da remoto”, privilegiando la presenza “sul campo”, esclusiva o “mista”.

Modalità di attuazione attività	Valore percentuale
Sul campo	46,62%
Da remoto	8,04%
Mista	45,34%
Totale	100,00%

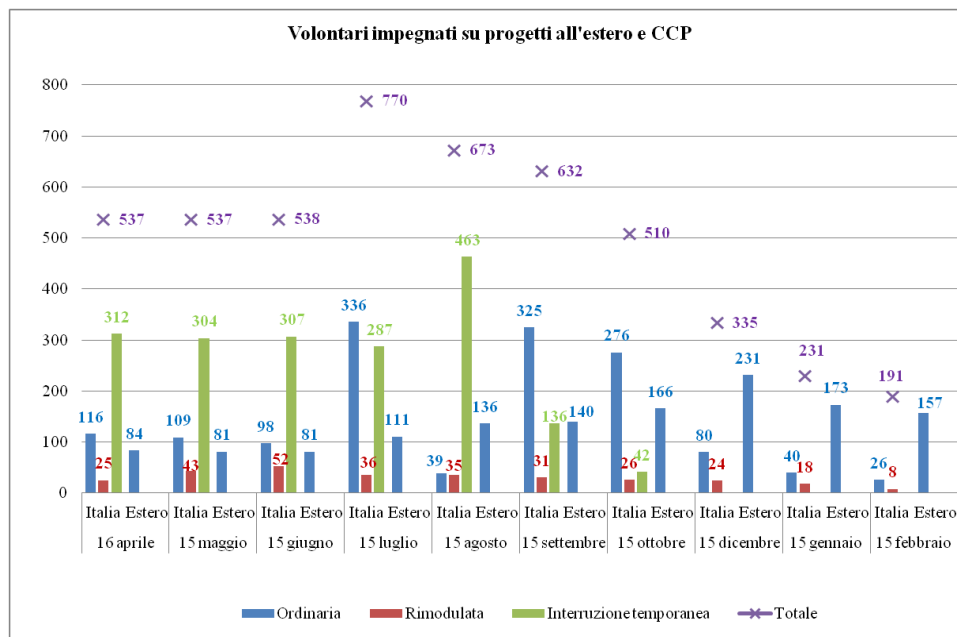
Per quanto concerne i progetti all’**estero**, si ricorda che, viste le peculiarità e la complessità della situazione internazionale, sono stati gestiti diversamente, con un raccordo operativo diretto tra Dipartimento e singolo ente.

Di seguito è rappresentato il dato dei volontari impegnati sui progetti riattivati, ordinariamente o rimodulati, in Italia e all’estero, o soggetti ad interruzione a partire dal 16 aprile scorso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Al 15 febbraio, considerando anche i prossimi congedi del 19 febbraio, sono complessivamente 191 gli operatori volontari impiegati in progetti all'estero tutti in servizio attivo, di cui 157 nei Paesi esteri di destinazione e 34 in Italia (di cui 8 in progetti rimodulati). Il 19 febbraio prossimo, 40 operatori volontari termineranno regolarmente il loro servizio.

Quanto sopra riportato giustifica la costante diminuzione del numero complessivo degli operatori volontari attualmente coinvolti in progetti all'estero.

Il Dipartimento continua ad interloquire con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per gli aggiornamenti e le valutazioni degli Uffici diplomatici dei diversi Paesi esteri, in riferimento alle condizioni di sicurezza dei volontari e alla gestione degli sviluppi in ordine all'emergenza epidemologica in atto.

Questo, dunque, l'aggiornamento della situazione a dieci mesi dalla riattivazione.

I dati e le considerazioni riportati rappresentano - nonostante uno scenario emergenziale tuttora complicato - la capacità del sistema, anche alla luce delle esperienze acquisite, di aver saputo reinterpretare i progetti di servizio civile, rendendoli "stabili" operativamente, continuando a fornire un contributo prezioso e ineludibile nella risposta all'emergenza in termini di strumenti e azioni volte a garantire supporto quotidiano e assistenza alle comunità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Dipartimento continuerà a monitorare l'andamento dei progetti di servizio civile sulla base degli scenari che si andranno a delineare nei prossimi mesi. Resta inteso che, anche considerata l'evoluzione in atto dell'emergenza da coronavirus, il Dipartimento valuterà, coinvolgendo come di consueto tutti i soggetti del sistema servizio civile universale, la reintroduzione di eventuali nuove misure ancor più stringenti, qualora se ne ravvisasse la necessità, che saranno prontamente assunte e comunicate.

(15 febbraio 2021)